

## Delle diversità

(2007)

di Germano Bonaveri

Periodo: Il mondo "globalizzato" (1990 - oggi)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/delle-diversita>

C'e' una precisa scala di valori,  
ci sono i perdenti ed i vincitori  
e per ognuno un preciso colore  
che devi imparare a classificare...  
C'e' una chiara distinzione  
tra migliore e peggiore...  
c'e' l'urgenza, che e' dell'uomo,  
di appartenere.

Sappi che i buoni non perdono mai,  
hanno il sostegno del cielo  
percio' ricorda devi stare con noi:  
noi siamo nel vero...  
C'e' questo strano disegno umano  
che crea il nemico e il diverso,  
questa violenza del quotidiano  
questo gioco perverso...

Ci sono terre di confine da esplorare  
oltre il senso comune  
ed altri popoli da rieducare  
finche' giunga la fine,  
perche' nel nome dell' ideologia  
tutto si puo' giustificare,  
ma che la colpa non sia solo mia,  
tutti dovrete partecipare.

Siete le ombre cinesi sul muro  
proiettate da un'altra mano...  
avrete tutte un radioso futuro  
con un fucile a canne mozze in mano,  
vi insegneremo la disciplina  
ipnotizzati dalle televisioni,  
vi lasceremo uscire ogni mattina  
solo a determinate condizioni.

Terre di confine  
senza telefoni, senza vetrine.  
Oceani da esplorare  
senza una spiaggia per naufragare.  
Mari senza vento,  
da un portolano del quattrocento.  
Terre come stagioni  
senza condanne ne' assoluzioni

Ma c'e' un' incognita da contemplare  
nel compilare una strategia,  
c'e' sempre uno che non vuole ubbidire,  
non sta allineato, non percorre la via:

il cane sciolto che ha perso un orecchio  
mentre lottava per un pezzo di pane  
allungato dalla mano di un vecchio  
che nell'altra nascondeva un bastone.

E non ci sono scale di valori,  
neanche il tuo dio ti appartiene:  
ci sono differenze e colori  
che fanno e possono vivere assieme.  
E non sara' una divisa,  
e non saranno gli eroi,  
e una coscienza rinchiusa  
si sveglierà prima o poi.

Siate l'incognita non contemplata  
nei manuali dell'autorita',  
siate la forza che giunge insperata  
siate la vera possibilita'.  
Siate il sorriso dell'incoscienza  
la leggerezza dello stupore,  
siate la voce dell'inesperienza  
ma una voce pulita d'amore.

E non cedete alle mode,  
e non abbiate rancore,  
che non si ama per fede  
ma solo per amore...  
E allora forse scriverete una storia  
dove bellezza e' nelle diversita'  
e non parlate di vittoria  
ma solo di liberta'.

Terre contadine  
senza telefoni, senza vetrine.  
Terre da esplorare  
con cieli azzurri a capofitto sul mare.  
Terre senza vento,  
da un portolano del quattrocento.  
Terra senza barriere  
tutta una vita da coltivare.

Terre contadine  
senza telefoni, senza vetrine.  
Terre da esplorare  
con cieli azzurri a capofitto sul mare.  
Terre senza vento,  
da un portolano del quattrocento.  
Terre da seminare  
per una storia tutta da inventare.

## **Informazioni**

segnalata da Patrizia Muzzi [patrizia.muzzi@parolemusica.com](mailto:patrizia.muzzi@parolemusica.com)